**PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e l’ORIENTAMENTO (P. C. T. O.)**

ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Raccordare la scuola con la realtà produttiva ed imprenditoriale costituisce la modalità più idonea per innalzare livello culturale e grado di specializzazione degli studenti.

L’Istituto, pertanto, per migliorare la qualificazione dei propri allievi e far loro acquisire le competenze necessarie ad introdurli nel mondo del lavoro, già da tempo si adopera attivamente sia per instaurare nuovi rapporti di collaborazione con Aziende, Enti locali ed Università sia per incrementare ulteriormente quelli già in atto.

Nell’ambito dell’orientamento e dei rapporti scuola-lavoro si considerano, come prioritari, i seguenti obiettivi:

* favorire una migliore e più diretta conoscenza da parte degli studenti della realtà produttiva ed imprenditoriale locale;
* sensibilizzare gli studenti riguardo alle problematiche del mercato del lavoro e dell’organizzazione aziendale;
* orientare gli allievi nella transizione scuola-università e scuola-mondo del lavoro;
* facilitare l’inserimento lavorativo dei neodiplomati tramite contatti diretti con le aziende.

L'alternanza scuola-lavoro (**A. S. L.**), introdotta nell’ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall’art. 4 dalla legge 28/3/2003 n. 53 e disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77, diviene obbligatoria per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del percorso di studi a partire dall’anno scolastico 2015/2016, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, legge sulla Buona Scuola, commi 33-43, l’A.S.L.

Successivamente la Legge 145/18 (Legge di Bilancio 2019) ne modifica la denominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento" (**P. C. T. O.**) e la durata come segue:

a) non inferiore a *210 ore* nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;

b) non inferiore a *150 ore* nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;

c) non inferiore a *90 ore* nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

In data 4 settembre 2019 il Miur, infine, con il Decreto n. 774 vengono emanate le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento applicabili, come si legge nel Decreto, alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie a partire dall’anno scolastico 2019/2020.

I nuovi percorsi delineati dalla recente normativa si fondano, leggiamo anche nelle Linee Guida, su due principali dimensioni: quella ***orientativ***a e quelle delle ***competenze trasversali***.

***Dimensione orientativa***

I P. C. T. O., che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, “contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull’auto-orientamento”

***Competenze trasversali***

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all’acquisizione delle competenze tipiche dell’indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

* Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
* Competenza in materia di cittadinanza;
* Competenza imprenditoriale;
* Competenza in materia di consapevolezza ed espressione

Attraverso i P. C. T. O. si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci con l’obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l’acquisizione di competenze maturate anche sul “campo”.

Gli obiettivi fondamentali perseguiti con i PCTO si possono pertanto così riassumere:

* Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
* Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
* Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
* Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
* Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I P. C. T. O. che vengono svolti nel corso dell’anno si articolano in:

* Lezioni comuni di informazione/formazione sulla ***sicurezza nei luoghi di lavoro (***D.Lgs. 81/2008) e sul mondo del lavoro in generale
* Incontri di formazione in aula con esperti del mondo del lavoro
* Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo
* Alternanza in aziende o enti operanti a livello locale, come da ***ALLEGATO B)***
* Project Work

 ***FORMAZIONE PRELIMINARE***: “Formazione generale e specifica sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro”

Gli studenti degli istituti di istruzione secondaria e i partecipanti ai corsi di formazione professionali nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici sono equiparabili ai lavoratori per quanto riguarda i diritti di tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

Ai sensi di tale decreto “il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento, di cui all’art. 18 della L. 196/1997 e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, è *equiparato alla figura del lavoratore*, come definita dall’art. 2 del medesimo Decreto, e quindi riconosciuto come “creditore di sicurezza”, a tutti gli effetti.

Lo studente in alternanza in azienda, quindi, oltre ad operare in un ambiente a norma di legge deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

La scuola fornisce prevede e organizza la formazione sulla parte generale e sulla parte specifica articolata in una parte generale (4 ore) ed una parte specifica (12 ore) che, in base al Progetto deliberato dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe, risulta nel nostro Istituto organizzata come indicato nell’***allegato A)***

***ALLEGATO A)***

**P.C.T.O.: Formazione generale e specifica sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro**

|  |
| --- |
| ***Indirizzo Istruzione e Formazione Professionale***  |
| Classi  | Formatore  |  | Ore  |
| SECONDA | FORMAZIONE GENERALE: Responsabile Sicurezza e Docente di Diritto curriculare  |  | 4 |
| SECONDA | FORMAZIONE SPECIFICA Docenti formatori interni all’Istituto  |  | 12 |

|  |
| --- |
| ***Indirizzo Formazione Professionale e*** ***Indirizzo Economico e Tecnologico Informatico***  |
| Classi  | Formatore  |  | Ore  |
| SECONDA | FORMAZIONE GENERALE: Responsabile Sicurezza e Docente di Diritto curriculare  |  | 4 |
| SECONDA | FORMAZIONE SPECIFICA Docenti Area delle Scienze curriculari  |  | 6 |
| TERZA  | FORMAZIONE SPECIFICA Docenti formatori interni all’Istituto  |  | 8 |

|  |
| --- |
| ***Indirizzo Costruzione e Ambiente***  |
| Classi  | Formatore  |  | Ore  |
| TERZA  | FORMAZIONE GENERALE: Docenti formatori curriculari  |  | 4 |
| FORMAZIONE SPECIFICADocenti formatori curriculari  |  | 12 |

|  |
| --- |
| ***Liceo delle Scienze Applicate***  |
| Classi  | Formatore  |  | Ore  |
| TERZA | FORMAZIONE GENERALE: Responsabile Sicurezza e Docente di Diritto dell’istituto  |  | 4 |
| TERZA o QUARTA | FORMAZIONE SPECIFICA Docenti Area delle Scienze curriculari  |  | 8 |
| TERZA o QUARTA | FORMAZIONE SPECIFICA Docenti formatori interni all’Istituto  |  | 6 |

***ALLEGATO B)***

**P.C.T.O.: periodi di svolgimento tirocini in azienda**

|  |
| --- |
| ***Indirizzo Istruzione e Formazione Professionale***  |
| Classi  | Periodo  | Ore  |
| SECONDE  | gennaio - aprile (2 gruppi che si alternano) |  234 |
| TERZE  | ottobre - dicembre (2 gruppi che si alternano) |  216 |
| QUARTE | gennaio - aprile  |  234 |
|  |  |  |
| ***Indirizzo Formazione Professionale***  |
| Classi  | Periodo  | Ore  |
| QUARTE  | Maggio- giugno  | 160 |
|  QUINTE | settembre - ottobre  | 100  |
|   |   |   |
| ***Indirizzo Economico, Tecnologico Informatico e Costruzione e ambiente*** |
| Classi  | Periodo  |  Ore |
| QUARTE | Maggio- giugno  |  160 |
|  |  |  |
|  ***Liceo delle Scienze Applicate***  |
| Classi  | Periodo  | In classe o presso strutture per l’intera classe |
| TERZE | Project work  |  80 |
|  QUARTE  |  Project work  |  80 |